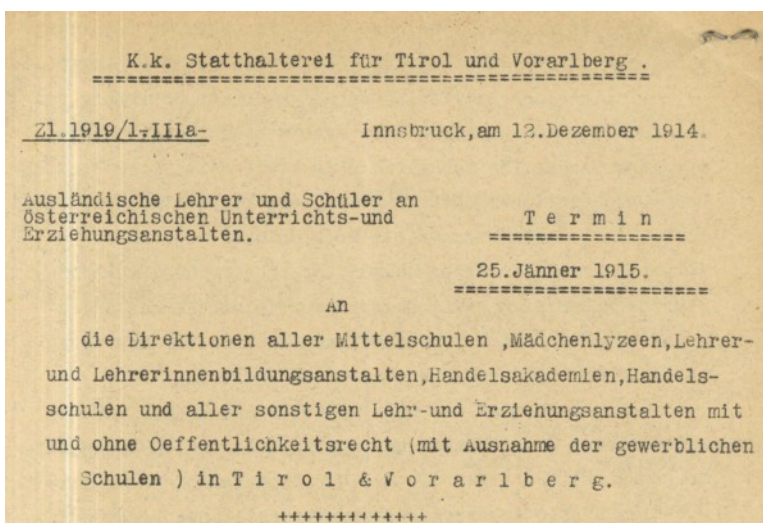


OGGETTO DEL MESE Museo della Scuola

Nr. 45 – settembre 2015

Scuola ai tempi di guerra (II)

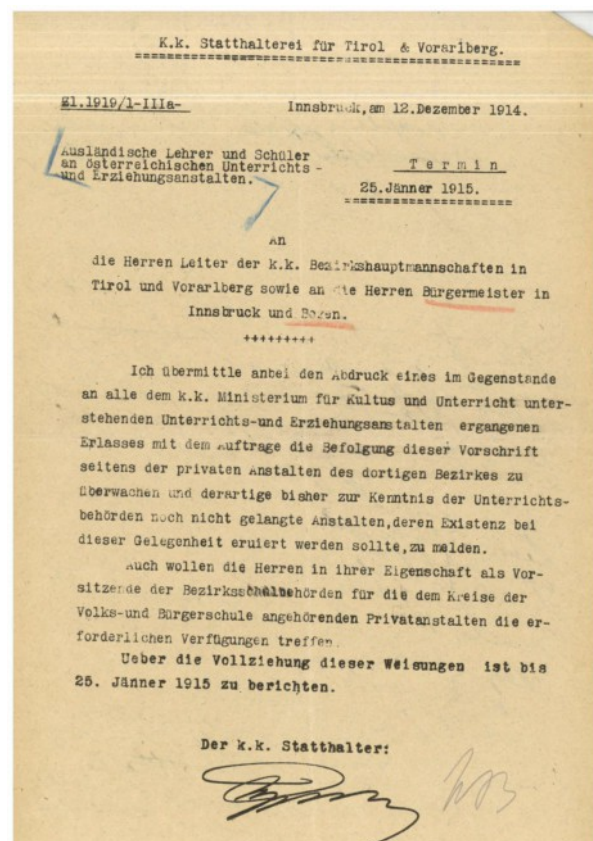
Museo della Scuola
Schulmuseum Bolzano Bozen



Circolare del K.k. Statthalter für Tirol & Voralberg

I provvedimenti di espulsione e di internamento sono tra gli interventi più vasti e punitivi nell'ambito della limitazione dei diritti di libertà dei civili prevista dalle legislazioni di guerra. Nel corso della I guerra mondiale i paesi belligeranti vi ricorsero abbondantemente: allo scoppio del conflitto, molti paesi chiusero le loro frontiere, ed espulsero o internarono tutti i cittadini degli Stati nemici. Il mondo scolastico, ove l'educazione al patriottismo era motivo di particolare interesse per i regnanti, non ne poteva rimanere escluso.

Nell'Impero austro-ungarico, il 12 dicembre 1914 il Luogotenente del Tirolo e Voralberg, conte Toggenburg, invia ai responsabili delle amministrazioni locali e ai sindaci di Innsbruck e Bolzano una circolare - che doveva essere eseguita entro il 25 gennaio 1915 - avente come oggetto: "Insegnanti e scolari stranieri presso gli istituti e collegi austriaci". La circolare riportava la volontà del Ministro del Culto e Istruzione che in ogni scuola ed istituto pubblico e privato venisse impiegato personale appartenente alla monarchia austro-ungarica. Si prevedeva qualche eccezione: coloro che, ad esempio, appartenevano a nazioni che non erano nemiche... ma anche questi andavano tenuti sotto controllo e ci si doveva assicurare che conducessero una educazione che non minasse il patriottismo. Il provvedimento di allontanamento dagli istituti scolastici colpiva anche quegli alunni che avevano i genitori appartenenti ad una nazione nemica. La mancata applicazione del provvedimento avrebbe comportato l'immediata chiusura dell'istituto. Con queste intimidazioni, le autorità militari intendevano bloccare sul nascere espressioni non consone alla linea ufficiale e mettere fuori gioco possibili movimenti irredentisti.



Circolare del K.k. Statthalter für Tirol & Voralberg

Testo: Sabrina Michielli **Immagini:** Archivio Storico Bolzano **Fonti:** Atti generali, Archivio Storico, Bozner Nachrichten